

Si è riunita la segreteria regionale CGIL-CISL-UIL

LE INIZIATIVE DI LOTTA dei sindacati nella regione

Nella prossima settimana si intensificheranno gli impegni in preparazione dell'azione regionale - Necessità di sviluppare il processo unitario - Le richieste per un diverso sviluppo e la modifica dei provvedimenti governativi

La segreteria della federazione regionale CGIL, CISL, UIL ha preso in esame la situazione sindacale della Toscana alla luce delle assemblee svolte durante lo sciopero nazionale del 7 ottobre e della mobilitazione in atto sui problemi dell'occupazione, degli investimenti, della riconversione nei settori dell'agricoltura e dell'industria e per la modifica dei provvedimenti governativi.

Sollecitato un atteggiamento positivo dell'Opera universitaria

L'uso dell'«autoanalizzatore» discusso in Consiglio comunale

Nel pomeriggio di ieri è tornato a riunirsi in Palazzo Vecchio il consiglio comunale. La seduta, condotta dal vicesindaco Coia, è stata dominata nella prima parte da una ampia discussione riguardante l'uso del così detto «autoanalizzatore» («Vickers») acquistato dall'Opera Universitaria. L'argomento era stato sollevato da due interpellanti, una del consigliere liberale Pucci, l'altra del consigliere socialista Abbondi. Nella sua risposta l'assessore alla sanità compagno Papini ha fornito un quadro dettagliato della situazione. Egli ha infatti precisato che, a giudizio della segreteria regionale, nell'ambito di tempo e di denaro, l'effettuazione di «analisi mirate» ossia di analisi rivolte ad accertare la patologia diagnostica o sospettata, è ritenuta di minore importanza rispetto all'autoanalizzatore pur essendo uno strumento la cui validità tecnica non è posta in discussione, non è assolutamente adatta alla effettuazione di «analisi mirate».

La Regione proponeva anche all'Opera Universitaria di acquistare le parti della macchina utilizzabili e di assistere presso la «Vickers».

Le commissioni scuola del PSI, PCI, DC e PRI hanno diffuso un documento in cui si afferma che l'anno scolastico che si è appena aperto tra i difficili di ogni genere, materiali, didattiche e culturali è segnato da due importanti scadenze: l'elezione del consiglio di distretto e di consiglio di istituto, quella del consiglio distrettuale il 13 marzo '77. Sono questi momenti importanti di riflessione e di dibattito nella scuola, tra docenti e genitori, tra i genitori e gli studenti. La elezione del consiglio di distretto — si afferma ancora nel documento — è inoltre fondamentale per completare quel processo di democratizzazione della scuola, che, pur tra molti limiti e difficoltà, è venuta avanti in questi anni.

Chiesta una data unica per le elezioni nelle scuole

Un migliaio di cittadini del quartiere delle Cure hanno inviato all'assessore comunale all'assistenza una petizione, in cui si chiede un intervento per l'utilizzazione dell'asilo nido di viazzo dei Bruni, di proprietà dell'Istituto Postelegrafonico, già completamente arredato ma chiuso da oltre tre anni.

In via dei Bruni c'è un asilo da aprire

Conferenza stampa dell'assessore comunale all'Assistenza, Anna Bucciarelli — Il comportamento della direzione dell'Istituto Postelegrafonico — Le necessità del quartiere — Previsto un potenziamento del servizio



L'asilo di via dei Bruni; rimane inutilizzato

A proposito del dibattito sul caso Giannerini

«Piano col bisturi»

Il medico non può sottrarsi al controllo su possibili abusi o errori - Stimolo per un'approfondita discussione sulle strutture sanitarie fiorentine

Nel dibattito (preferiamo definirlo così, e non polemico, perché più rispettoso ad un serio e costruttivo confronto di opinioni) che è seguito in questi giorni sulla stampa e nelle istituzioni sulla richiesta di effettuare un trapianto di cuore a un cittadino, si sono registrati alcuni interventi che ci spingono ad ulteriori riflessioni ed approfondimenti.

Almeno nella nota redazionale che La Nazione propone a commento di una lettera inviata dal prof. Briani, e per alcune riflessioni che di quella lettera vengono integralmente riportate, ricompare un tema nuovo, su cui merita di spendere qualche parola, quello del controllo, che noi comunisti vogliamo ampiamente democratico, su tutte le attività di grande rilevanza sociale e che la società non può delegare irresponsabilmente a nessuno.

Non è questa la sede per un'analisi di dettaglio delle strutture sanitarie fiorentine, ma è opportuno che si apra un dibattito su questi aspetti, che non è detto sia senz'altro percorribile, un allargamento del discorso all'intera tematica dei trapianti che non prescinda dai tanti interrogativi scientifici, tecnici, politici, morali, che il tema propone.

La legge sui trapianti

In Italia è stata varata una legge sui trapianti ed è di prossima emanazione il relativo regolamento. La legge, che è stata approvata dal Parlamento, è di grande rilevanza sociale e che la società non può delegare irresponsabilmente a nessuno. C'è da domandarsi se considerazioni del genere siano figlie di una presunta vocazione «rigida», liberamente integrale, la necessità di salvaguardare i pazienti da sempre possibili errori, abusi, avventurismi non si esprima sotto forma di «valore», come tale. Egli afferma che il medico deve avere il coraggio di indicare forme di opportuna concretezza.

Il libro americano

La rilettura, a cui ci siamo sentiti stimolati in questi giorni, di un libro dal titolo assai significativo: «Piano col bisturi» e dal sottotitolo tanto significativo che ricordiamo potrebbe apparire anche provocatorio: «Quando non dovete farvi fare a pezzi», dovuto alla penna di un famoso chirurgo americano, che si firma con uno pseudonimo, «dot. Lawrence P. Williams». È un libro che non è solo un'opera di divulgazione, ma che è anche un'opera di denuncia, che ci invita a riflettere sulla situazione sanitaria in Italia, e che ci invita a riflettere sulla situazione sanitaria in Italia, e che ci invita a riflettere sulla situazione sanitaria in Italia.

Ricordo del compagno Giuliano Ricci

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno partigiano Giuliano Ricci, i genitori e i fratelli lo ricordano agli amici e ai compagni comunisti e partigiani per i suoi ideali e la sua correttezza politica, sottoscrivendo ventimila lire per la stampa di un libro in memoria del compagno Giuliano, un gruppo di compagni di Scandicci, legati a lui da lunghe amicizie e sincera stima, lo ricordano per il suo impegno di lavoro e per la sua generosa e onesta attività svolta contro il partito, sottoscrivendo 20.000 lire.

Dopo l'interrogatorio del fascista Affatigato

Possibili sviluppi nell'inchiesta sui favoreggiatori di Mario Tuti

Si starebbe per giungere all'identificazione di altri personaggi coinvolti nelle trame nere

L'inchiesta sui complici di Mario Tuti, «scarnato» che «caminò in carcere Claudio Pere, Gaetano Bimbi, Eugenio Barboski, Renzo E. J. Fini, il medico Dardi, Alfredo Ercolini». Nonostante l'imponente materiale raccolto dall'antiterrorismo, la magistratura lucchese ritiene che solo per tre dei sei neofascisti «Pere, Barboski e Ercolini» — le prove erano sufficienti, per un'incriminazione. Gli altri furono prosciolti. Successivamente, a sciolto l'arresto di Mennucci, la polizia arrivò a identificare anche gli altri appartenenti alla «catena di solidarietà» di Mario Tuti: Mario Catala, Umberto Mennucci, Mirella Saltini, Dionigi Torchia, quest'ultimo venne fermato la sera del 24 gennaio 1975 insieme a Mennucci e Mennucci.

Eccetto Mennucci che non poteva negare di aver dato aiuto a Tuti e quindi affatigato, non sono conosciuti gli altri smentirono di aver conosciuto o aiutato il fascista del «Fronte nazionale rivoluzionario».

E quindi riacquitarono in poco tempo la libertà. La cattura di Affatigato ha dato nuovo impulso all'inchiesta che secondo alcune indiscrezioni starebbe per concludersi con sviluppi clamorosi. Magistrati e funzionari di polizia sono estremamente sbalbettati, nonostante non possano smentire la grande mole di lavoro che stanno svolgendo.

Chiesti fino a 4 anni di reclusione dal PM

In tribunale la banda che incendiò «Le Torri»

Gli autori dell'incendio al circolo ARCI «Le Torri», situati alle case del viale di San Bartolo a Cinetola e di via Pisana, al circolo San Quirico di Legnaja, al circolo «Vie Nuove» di via Giannotti, al liceo artistico di via Baccio da Montello, alla scuola di via De' Bardi, al ristorante Niccolini di piazza Dolci, delle rapine ai danni di negozi di parucchiere e della bigiotteria «Bijou» di viale dell'Avvocato Sotgiu per il Trenti, dopo di che sono iniziate le repliche, prima del pubblico ministero, poi dell'avvocato Antonio Cortese, Giorgio Macelloni e Leone Trenti coinvolti nella vicenda delle ville di Settignano.

Per tutta la giornata di ieri si sono susseguite le requisitorie dei difensori di Antonio Cortese, Giorgio Macelloni e Leone Trenti coinvolti nella vicenda delle ville di Settignano. Nel pomeriggio è stata la volta dell'avvocato Sotgiu per il Trenti, dopo di che sono iniziate le repliche, prima del pubblico ministero, poi dell'avvocato Antonio Cortese, Giorgio Macelloni e Leone Trenti coinvolti nella vicenda delle ville di Settignano.

Il compagno Domenico nuovo segretario della FGCI

Si è riunito il Comitato federale della FGCI nel corso del quale sono stati eletti i nuovi organismi dirigenti. Il compagno Leonardo Domenico è stato eletto segretario della federazione fiorentina della FGCI. Sono stati confermati membri dell'attuale segreteria i compagni Attilio Favilli e Giancarlo Viccarei; inoltre sono stati eletti membri della segreteria i compagni Celso Bambi, Gian-Pini e Giovanni Stefanelli. Il nuovo segretario è stato eletto Domenico, a nome del comitato federale, ha rivolto un caloroso saluto ai compagni Paolo Capolongo, Enzo Masini e Giovanni Spallino, membri uscenti della segreteria; un saluto particolare è stato rivolto alla compagna Katia Franci segretario uscente della federazione fiorentina della FGCI.

Il dottor Portanova nuovo presidente del tribunale

Il dottor Massimo Portanova è il nuovo presidente del tribunale di Firenze. È stato nominato al posto del dottor Adriano Gambogi. Il dottor Portanova, che ha 55 anni, è avvocato di professione e di presidente di una sezione penale di detto tribunale.

Un dibattito su sindacato e diritto

Le organizzazioni sindacali di fronte ai problemi del diritto: questo il tema del seminario in svolgimento al circolo «Vie Nuove» su iniziativa della CGIL regionale, le cui conclusioni sono previste per stamane. Sarà il compagno Rinaldo Scheda, segretario nazionale della CGIL, a concludere i lavori del convegno a dimostrazione di un impegno complessivo del sindacato su questa vasta tematica.

Danno fuoco all'automobile di un artiere

Uno strano episodio è avvenuto la scorsa notte nei pressi dell'ippodromo delle Caselle. L'auto di un artiere ippico è stata incendiata da alcuni sconosciuti. Erano quasi le 4 quando l'ufficio di notturna della questura ed i vigili del fuoco sono intervenuti sul viale Visarini di fronte all'ingresso dei servizi della scuderia degli ippodromi. Una Fiat 128 targata Nuoro 8690 di proprietà di Luigi Gianes, 37 anni domiciliato presso la scuderia dell'ippodromo stava bruciando. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco l'auto è andata completamente distrutta.

La serietà scientifica

Quando meno la società e quindi la politica, saranno frustrate dal miracolo delle tecniche, tanto meno il nuovo che, siamo d'accordo con Briani, deve essere un ponte politico-culturale, dal peso della contingenza, come giustamente ha sottolineato l'assessore compagno Vestri, per impedire conclusioni affrettate, quanto meno, che non è detto sia senz'altro percorribile, un allargamento del discorso all'intera tematica dei trapianti che non prescinda dai tanti interrogativi scientifici, tecnici, politici, morali, che il tema propone.

La serietà scientifica

Quando meno la società e quindi la politica, saranno frustrate dal miracolo delle tecniche, tanto meno il nuovo che, siamo d'accordo con Briani, deve essere un ponte politico-culturale, dal peso della contingenza, come giustamente ha sottolineato l'assessore compagno Vestri, per impedire conclusioni affrettate, quanto meno, che non è detto sia senz'altro percorribile, un allargamento del discorso all'intera tematica dei trapianti che non prescinda dai tanti interrogativi scientifici, tecnici, politici, morali, che il tema propone.

La serietà scientifica

Quando meno la società e quindi la politica, saranno frustrate dal miracolo delle tecniche, tanto meno il nuovo che, siamo d'accordo con Briani, deve essere un ponte politico-culturale, dal peso della contingenza, come giustamente ha sottolineato l'assessore compagno Vestri, per impedire conclusioni affrettate, quanto meno, che non è detto sia senz'altro percorribile, un allargamento del discorso all'intera tematica dei trapianti che non prescinda dai tanti interrogativi scientifici, tecnici, politici, morali, che il tema propone.